



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Documento di sintesi per la stampa

Aggiornamento del Piano Nazionale per la Prevenzione della corruzione (PNA) Sezione Sanità

Per tutelare la peculiarità del bene salute e per prevenire eventi rischiosi a danno dei cittadini, inaccettabili in un settore che incide direttamente sul diritto essenziale di accesso alle cure, l'aggiornamento del Piano Nazionale per la Prevenzione della corruzione ha previsto una sezione specifica dedicata alla sanità. Ministero della salute, ANAC e AGENAS hanno definito un primo documento rivolto alle aziende sanitarie pubbliche e agli enti assimilati che costituisce, insieme a tutti gli altri interventi di settore, una base per costruire un'amministrazione sanitaria trasparente, responsabile, integra e concretamente universalistica a tutto campo. La ricognizione ha consentito di far emergere, a fronte dell'impegno delle organizzazioni di attendere pienamente alle prescrizioni dell'Autorità, l'esigenza - avvertita dalle organizzazioni stesse - di indicazioni metodologiche e strumenti operativi più specifici che meglio orientino nell'analisi dei processi e nella revisione dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio interni.

In questa fase si è scelto di intervenire, avendo già a disposizione un sistema organizzato di informazioni e di tracciabilità di dati, per esaminare alcuni ambiti particolarmente "sensibili" in quanto centri di maggior impegno di risorse professionali ed economiche e di confluenza di relazioni. Il documento si compone, infatti, di una prima parte che estende alcune aree di rischio generale prevedendo per la sanità indicazioni specifiche a supporto del management delle aziende, quali: **contratti pubblici; incarichi e nomine; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio controlli, verifiche, ispezioni**. In tutti questi ambiti le azioni individuate sono dirette prevalentemente ad aiutare le organizzazioni - anche fornendo esempi concreti - ad una revisione interna dei processi a partire dalla conoscenza di ogni dettaglio organizzativo e di ciascun livello e profilo di responsabilità. Il tutto, al fine di sistematizzare le informazioni, evitare una visione parcellizzata delle responsabilità, favorire la comunicazione tra parti interdipendenti di un sistema, sburocratizzare e promuovere la cultura del "valore delle risorse pubbliche".

Il documento fornisce, inoltre, chiare indicazioni su ulteriori aree "a rischio specifico", alle quali rivolgere la massima attenzione anche per i risvolti direttamente collegati alla percezione della qualità dei servizi da parte dei cittadini, allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in sanità e per l'importanza che le azioni suggerite rivestono in tema di lotta agli sprechi e di recupero della fiducia del cittadino. Le aree interessate sono: **attività libero professionale e liste di attesa, rapporti contrattuali con privati accreditati, farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni; attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.**



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

“Ad un anno di distanza dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Anac e Agenas, il documento rappresenta il primo frutto di una sinergia interistituzionale che, grazie all'integrazione dei rispettivi patrimoni di conoscenze ed esperienze, ha reso possibile mettere a disposizione delle regioni e delle aziende sanitarie, strumenti e metodi operativi per migliorare la capacità di pianificazione strategica e di attuazione delle politiche sanitarie, non trascurando le possibili determinanti epidemiologiche e di contesto, l'autonomia gestionale e gli effetti sul piano delle performance cliniche ed organizzative” - dichiara il Direttore generale dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, Francesco Bevere. “In occasione dei lavori di aggiornamento del PNA, l'Agenzia si è fatta carico, inoltre, di rendere disponibile sul proprio sito - anche ai fini di un'omogenea diffusione - una modulistica standard per agevolare la dichiarazione pubblica di interessi da parte di tutto il personale interessato del Servizio Sanitario Nazionale” - prosegue Bevere - “con l'intento di dare concreta espressione all'esigenza, diffusamente condivisa in sede di confronto con i principali stakeholder, di mettere in atto strumenti in grado di tutelare l'operato del singolo professionista e l'organizzazione di cui fa parte, anche attraverso la trasparente esplicitazione della rete di relazioni in cui si svolge la propria attività”.

“Il sistema sanitario è un valore, e come tale deve essere preservato da tutti i possibili rischi che ne minino le fondamenta”, dichiara Lucia Borsellino, responsabile per AGENAS dei lavori del Tavolo tecnico congiunto Ministero della salute - ANAC - AGENAS. “Le nuove indicazioni contenute nella sezione specifica per la sanità di aggiornamento del PNA hanno lo scopo di promuovere, con un linguaggio noto agli operatori del sistema, comportamenti virtuosi e buone pratiche ed alimentare quel senso di positiva ‘appartenenza’ al sistema stesso e per la funzione ricoperta, che è alla base del benessere organizzativo e della qualità dei servizi resi ai cittadini e percepiti da questi ultimi. Questa percezione fonda il rapporto di fiducia tra il cittadino e il sistema sanitario e tra le persone che interagiscono all'interno di esso.”